

MINISTERO DEI TRASPORTI  
FERROVIE DELLO STATO  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI

Roma, 23 - 6 - 1958

N.IE.5.1/1°-2°R/60/37117/

CIRCOLARE No. 237.

OGGETTO:

Contrassegni di orientamento in precedenza ai segnali.

DIVISIONI IMPIANTI ELETTRICI

= T U T T E =

REPARTO IMPIANTI ELETTRICI

All.n.1 disegno

= C A G L I A R I =

10-58

Allo scopo di ridurre l'onere finanziario che deriverebbe dall'impianto di nuovi contrassegni di orientamento in precedenza ai segnali, sulle linee con trazione a vapore, adottando le tavole a due elementi, dell'altezza complessiva di circa m 3,25 prima previste, si è convenuto con il Servizio Materiale e Trazione, dopo esperimenti in opera, di ricorrere all'impiego di tavole di formato ridotto, in un sol pezzo, aventi la stessa larghezza delle precedenti e l'altezza di circa m 2, conformi al disegno allegato.

Considerata l'altezza media, sul piano del ferro, degli occhi dei macchinisti, si è inoltre stabilito, onde ottenere una buona visibilità dei nuovi contrassegni di formato ridotto, di passare detti nuovi contrassegni con il bordo superiore alla stessa altezza di quello delle tavole in due elementi prima usate, e cioè a m 3,30 circa sul piano del ferro.

In analogia a quanto sopra esposto per le linee con trazione a vapore, si comunica che anche sulle linee con trazione elettrica si potrà, d'ora innanzi, limitare l'altezza dei contrassegni di orientamento dipinti sui pali T.E., nel senso di fare iniziare gli stessi a m 1,30 circa sul piano del ferro, mantenendone invariato il termine a m 3,30.

Fanno eccezione a quanto disposto le linee percorse da  
ETR. 300, sulle quali, come a suo tempo stabilito, i contrassegni di  
orientamento devono essere prolungati di m 1 verso l'alto, per te-  
ner conto della posizione elevata della cabina di condotta di detti  
treni.

Con l'occasione si prega di voler trasmettere a questa Se-  
de un elenco aggiornato delle linee del Compartimento tuttora prive  
di contrassegni di orientamento in precedenza ai segnali, indicando  
distintamente, per ciascuna linea, il numero di tavole di orientamen-  
to per segnali di 1<sup>a</sup> categoria e di quelle per segnali di avviso oc-  
correnti per attrezzare eventualmente le linee stesse. Detto elenco  
dovrà essere suddiviso in due parti, la prima comprendente le sole  
linee nelle quali la nebbia non è fenomeno eccezionale e l'altra le  
rimanenti. Ciò anche in relazione alla possibilità di estendere l'e-  
sperimento di abolizione della posa dei petardi di segnalamento, a  
suo tempo disposto con circolari a firma dei Servizi interessati e  
tuttora in corso, che, come è noto, è limitato alle linee munite  
di contrassegni di orientamento.

Si resta in attesa dei dati richiesti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

## Metodo per il trattamento di una stazione -

- a) Ispezione generale. Occorre esaminare lungo la sede ferroviaria, e loro adiacenze, se vi siano fonti di alimentazione e sedi di residenza di topi (magazzini, stabilimenti privati, fogne, ristoranti, coltivazioni, ecc.). Dopo analogha ispezione agli impianti (cabine, tombini, cantine, ecc.) occorre identificare se vi siano dei collegamenti visibili tra l'esterno e gli impianti chiusi, tenendo presente che inevitabilmente ne dovrà esistere qualcuno che permette l'alimentazione dei topi.
- b) Chiusura delle vie di comunicazione. Se si saranno potuti individuare i collegamenti coll'esterno, occorre murarli, possibilmente con materiale compatto, come mattoni e malta con frammenti di vetro. Comunque chiudere sempre il foro di accesso dei cavi alla cabina con materiale resistente al morso dei ratti.
- c) Somministrazione delle esche. Le esche si metteranno all'esterno, riparate con sassi, tegole, ecc. e nei locali interni asciutti nei quali i cereali non si alterino per qualche giorno: cabine di comando e di trasformazione, estremità delle fogne (se vi sono punti all'asciutte), località vicino ai rifornimenti di acqua, pollai (sotto macerie e tegole), ecc.

Usare granoturco piccolo, di secondo raccolto, inumidito per 10 minuti in poca acqua che poi si lascia sgrendare, mescolato colla percentuale di Tomerin, che sia la più alta che venga ancora appetita dai topi (4-5% in peso).

Impiegare due o più esche per locale di circa gr. 100 l'una; esse verranno rinnovate per le quantità che vengono consumate ogni due giorni e finchè si nota il consumo (2 o 3 volte).

- d) Somministrazione della polvere. Fare degli sbarramenti di polvere in tutti i punti obbligati negli interni (ingresso e percorsi dei cavi ed angoli delle cabine, tombini dei cunicoli, cantine, ecc.). Le striscie dovranno essere larghe perchè non

dimensionate, nemmeno in parte, dai ratti (cm.40) e spesse anche cm. 2 nei punti importanti. Ogni 48 ore verranno esaminate per controllare il transito dei topi; quelle transitate verranno ogni volta aumentate di larghezza e spessore e lisciate perchè si possano vedere le orme dei successivi passaggi. Se nei tombini le striscie sono in ambiente un pò umido, sarà bene rinfrescarle ogni volta con una nuova spolverata.

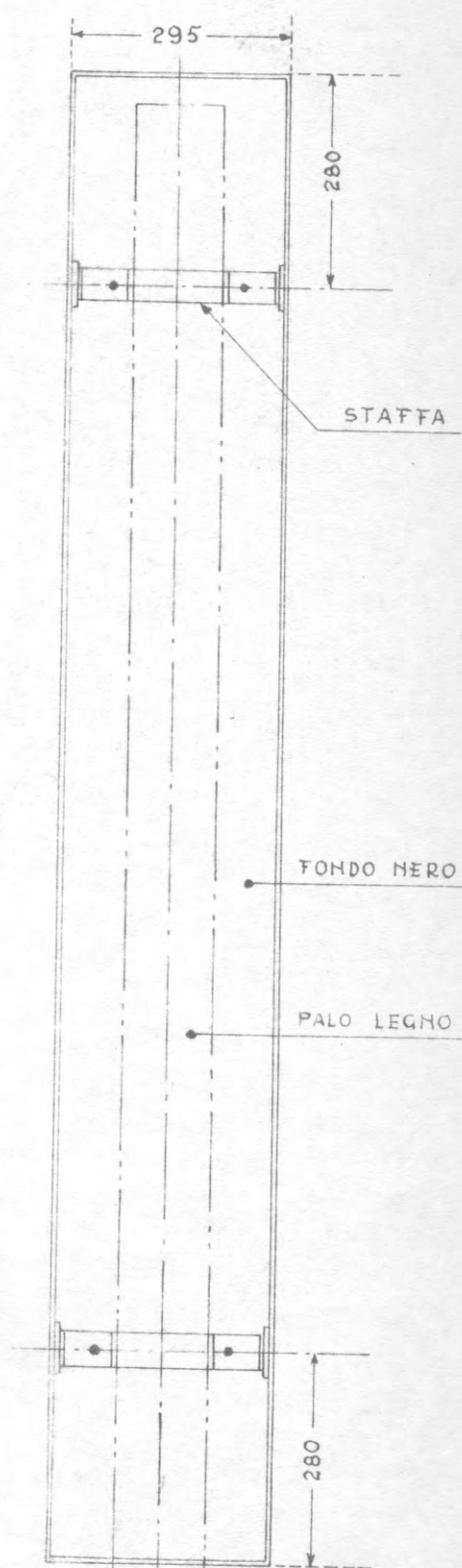
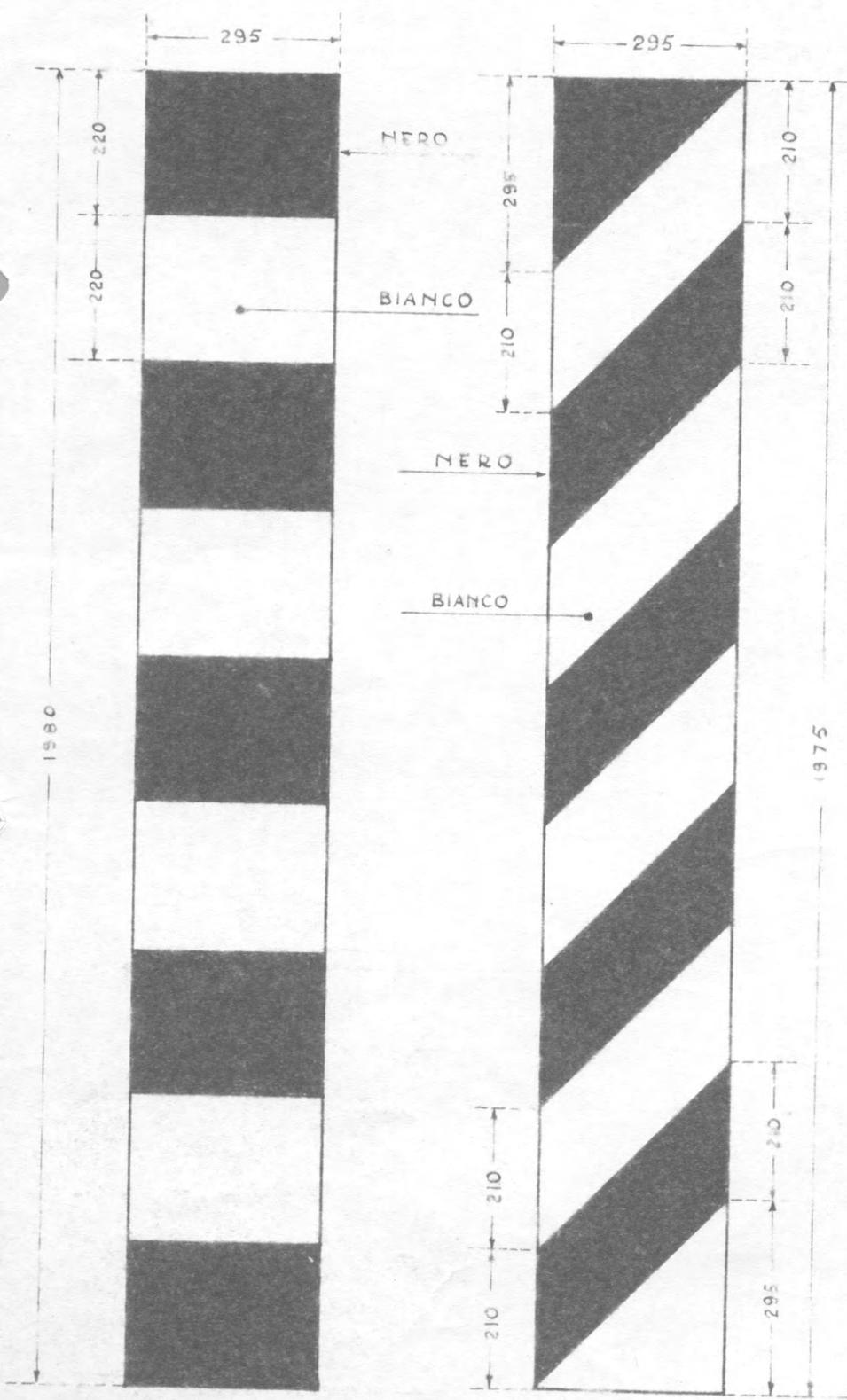
- e) Manutenzione successiva. Quando non si notano più tracce il trattamento è terminato, ma è opportuno predisporre una periodica ispezione per prevenire le reinfestazioni e comunque per rinfrescare le striscie di polvere ogni qualvolta esse non siano più perfette a causa dell'umidità del luogo.

# TAVOLE DI ORIENTAMENTO IN PRECEDENZA AI SEGNALI A 1 ELEMENTO

Scala 1:10

VISTA ANTERIORE

VISTA POSTERIORE



PER SEGNALE DI  
AVVISO

PER SEGNALE DI  
1ª CATEGORIA